

«Basta misurare la salute con i budget»: incontro pubblico



Angelo Boledi, Silvia Brega e Giuliano Prest FOTO BERSANI

Giovedì 15 novembre
"Campane a morto per la sanità pubblica e l'ospedale"

CASTELSANGIOVANNI

● Giovedì 15 novembre, alle 21, al centro culturale di via Mazzini il comitato I Castlan i disan no che si batte per la salvaguardia del presidio ospedaliero valtadonese invita tutti ad un incontro pubblico in tema "Campane a morto per la sanità pubblica e il nostro ospedale". La serata vedrà la partecipazione di Sandro Rossi, pianellese oggi direttore dell'Unità Medicina Generale VI - Ecografia Interventistica del Policlinico San Matteo di Pavia. Rossi è stato ribattezzato dai media nazionali il medico dei miracoli per aver ideato una tecnica chiamata "termoablazione a radiofrequenza" in grado di "bruciare" alcuni tipi di tumore. Rossi giovedì non sarà però a Castelsangiovanni per parlare di questo. «Il nostro intento - spiega la presidente del Comitato Silvia

Serata promossa dal comitato "I Castlan disan no"

Sarà presente Sandro Rossi medico pianellese al S. Matteo

Brega che organizza con Seccesio Plebis e Civiltà Castellana - è quello di dimostrare quanto il sistema sanitario nazionale sia composto da vere eccellenze, come Rossi, che rischiano di veder vanificata la propria esperienza all'interno di un apparato che si sta sgretolando. Metteremo a confronto il sistema sanitario della Lombardia e dell'Emilia Romagna e di altre regioni per dimostrare che esiste un solo tipo di conduttore che è quello di favorire il privato al posto del pubblico. La politica - aggiunge Brega - parla di immigrazioni e pensioni ma si scorda di questo tema delicatissimo». Durante la serata si parlerà di sanità a livello nazionale, regionale e poi, ovviamente, anche locale. Il Comitato tornerà su uno dei suoi cavalli di battaglia e cioè il no al piano di riordino della sanità piacentina approvato a marzo 2017. Un piano che a detta degli organizzatori «ha trasformato l'ospedale castellano in un centro per la sola chirurgia programmata eliminando quella d'urgenza e la traumatologia con una conseguente perdita di attrattività». «La politica - dice Angelo Boledi (Seccesio) - deve rimettere al centro l'uomo. Basta misurare la salute a suon di budget». Da ultimo aggiungono: «Perché alle aperture del direttore Baldino circa la possibilità di rivedere il piano nessun sindaco ha avanzato proposte?». **_MM**